

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1032 del 27/02/2018
Oggetto	RA01A0043 DITTA BERNARDONI BENITO - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1091 del 27/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA01A0043
COMUNE DI RUSSI LOCALITA' PEZZOLO
DITTA: BERNARDONI BENITO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL
POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO
CAUZIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Russi, località Pezzolo, distinto catastalmente al foglio 43 mapp. 06, della profondità dichiarata di 28 metri, codice risorsa RAA7362, uso "irrigazione agricola a bocca tassata", su terreno di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396, assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A0043;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato da Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D, in data 03/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

VISTA l'istanza pervenuta agli Uffici regionali con prot. 0270349 in data 31/10/2013, nella quale la ditta Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D, chiede la rinuncia alla concessione e contemporanea trasformazione del pozzo, oggetto di concessione, dall'uso extradomestico al solo uso domestico;

VISTA, altresì, la ulteriore comunicazione da parte della ditta Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D, assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con prot. 0270349 in data 31/10/2013 nella quale viene confermata la rinuncia alla concessione oltre a precisare che il pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza, insiste su terreno di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396;

TENUTO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005, possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31 dicembre 2008;

TENUTO CONTO, che l'uso domestico della risorsa idrica risulta già contemplato nella documentazione in possesso di questa Agenzia;

DATO ATTO della nota regionale inviata all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396,, in data 07/05/2014 con il prot. 0192307, in merito all'accoglimento della istanza di trasformazione del pozzo, da uso extradomestico al solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

DATO ATTO, inoltre, delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A0043, può essere svincolata e restituita a Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebutti;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza intestata alla ditta Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D e contestuale archiviazione del procedimento RA01A0043 riferito al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Russi, località Pezzolo, distinto catastalmente al foglio 43 mapp. 06, della profondità dichiarata di 28 metri, codice risorsa RAA7362, uso "irrigazione agricola a bocca tassata", su terreno di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396;
- b) di autorizzare l'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Russi, località Pezzolo, distinto catastalmente al foglio 43 mapp. 06, della profondità dichiarata di 28 metri, codice risorsa RAA7362, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Bernardoni Benito, CF BRNBNT35C30G753D oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- d) di inviare, inoltre, copia semplice del presente provvedimento all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza e Modigliana, CF 90003420396;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP.

entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.